



SanSalvario

notizie dalle Comunità

PAROLA DEL PARROCO

Posso abbellire il mondo

È notte. Appena concluso l'incontro del corso prematrimoniale.

Bell'incontro. I futuri sposi molto attivi, partecipativi. Come sempre abbiamo concluso con un piccolo momento conviviale: un dolce o un piatto tipico di qualcuno di loro. Occasione per confrontarsi, condividere preoccupazioni, sogni desideri.

Adesso sto tornando a casa, dalla parrocchia alla mia comunità. Mi sposto a piedi. Spesso più volte al giorno, percorrendo sempre la stessa strada. E' notte, qualche luce, qualche locale aperto, persone che passeggiano. Qualcuno ha appena fatto cena o mangiato una pizza insieme.

Camminando nel silenzio della notte tanti pensieri. Lo sguardo si perde sulla strada con tante buche, asfalto rovinato, cartacce abbandonate. Qualche sguardo sui palazzi. Palazzi anonimi. Un primo pensiero: un quartiere anonimo, come tanti altri della città. Non mi sembra di essere a Torino. Non riesco a collegare quelle strade con la mia città. Eppure poco oltre c'è la Mole Antonelliana, il museo Egizio, piazza San Carlo, Monte dei Cappuccini, i musei reali, la Cappella della Sindone... A pochi passi ci sono opere conosciute, molto belle: le nostre chiese, il Castello del Valentino, la fontana dei 12 mesi, il bosco verticale...



Sono proprio nella bellissima Torino, nella bellissima San Salvario. A questo pensiero anche quella strada "bruttina" assumeva piano piano un altro aspetto. Diventava "un pezzo di San Salvario", un frammento del nostro bel quartiere. Così ho provato a cercare la bellezza in quel luogo. Era sufficiente alzare lo sguardo e osservare i bei palazzi, i fiori del fioraio, i dolci nella vetrina del pasticciere, i grandi portoni intagliati. Non tutti i posti sono opere d'arte, ma ogni angolo della terra, anche del nostro quartiere, nascondono frammenti di bellezza. Ora ripenso ad una citazione, sono parole di Pier Paolo Pasolini: "Il problema è avere occhi e non saper vedere, non guardare le cose che accadono, nemmeno l'ordito

minimo della realtà. Occhi chiusi. Occhi che non vedono più. Che non sono più curiosi. Che non si aspettano che accada più niente. Forse perché non credono che la bellezza esista. Ma sul deserto delle nostre strade lei passa, rompendo il finito limite e riempiendo i nostri occhi di infinito desiderio". Ecco la questione: a volte non crediamo più alla bellezza e, pertanto, non la vediamo. Non basta avere gli occhi per vedere. Bisogna crederci. Desiderare. Solo chi crede alla bellezza di questo mondo ne intravede, di tanto in tanto, i frammenti. La fede ci viene in soccorso. Ci racconta che alla radice di questa terra c'è un "giardino". Il Giardiniere piantò un giardino. E continua a fare il giardiniere, continua a curare la sua creatura. Tenace, continua a credere nelle potenzialità del giardino. Per questo posso attraversare le strade di San Salvario e cercare tracce di bellezza. Posso incontrare qualunque persona e cercare in lei tracce di bellezza. E sognare di essere capace di generare bellezza. Non sto al mondo per sopravvivere, ma per abbellire questa terra. Con un sorriso, un gesto di affetto, un lavoro fatto con passione, un aiuto gratuito, un atto di onestà. Non siamo macchine, ma giardinieri. Non siamo macchine, ma artisti. Non siamo macchine, ma creatori. Io non sono Michelangelo e neppure Giotto. Ma posso creare bellezza e regalarla. Posso abbellire il mondo. E anche tu. Abbiamo una meravigliosa missione. Proviamoci insieme.

don Claudio



SanSalvario
SALESIANIDONBOSCO

Parrocchia

SS. PIETRO E PAOLO AP.

Tel. 011 6505176 - Cell. 366 7763557

don Claudio 3384908977

parroco@donboscosansalvario.it

segreteria@donboscosansalvario.it

IBAN: IT92A0306909606100000115570

ORARI Ss. MESSE: Feriali: 8,00 - 18,30

PreFestiva: 18,30

Domenica: 9,00 - 11,00 - 18,30

Parrocchia

SACRO CUORE DI MARIA

via Campana 8 - 10125 Torino

Tel. 011 6699083 -

don Claudio 3384908977

parr.sacrocuoremaria@diocesi.to.it

IBAN: IT59E0538701007000042189081

ORARI Ss. MESSE:

Feriali (martedì e giovedì): 18,30

PreFestiva: 18,00 - Domenica: 10,30

Chiesa

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

C.so Vittorio Emanuele II, 15 - 10125 TO

Tel. 011 19839492

Rettore: don Dario 3298985642

IBAN: IT96L0306909606100000115611

ORARI Ss. MESSE: Feriali: 7,30 - 18,00

PreFestiva: 18,00 Domenica: 10,30 - 18,00

ORATORIO

Via Ormea, 4 & via Giacosa 8

Tel. 338 7257105

oratorio@donboscosansalvario.it

CAPPELLANIA FILIPPINA

C.so Vittorio Emanuele II, 15 - 10125 TO

Tel. 3519463266,

da martedì a venerdì, h. 16.00-18.00

don Charles 331 2376307

ORARI Ss. MESSE: Domenica: 12,15 (tagalog)

CAPPELLANIA LATINO-AMERICANA

Chiesa Immacolata Concezione - Via Nizza, 47

ORARI Ss. MESSE:

Italiano: Feriale: 18.00 – Prefestiva: 17.00

Spagnolo: Giovedì e Sabato 19.30 –

Domenica 11.00

La Parola del giorno

Domenica 23 Marzo 2025 – III Domenica di Quaresima - C

TESTI: Es 3,1-8a.13-15/ Sal 102/ 1Cor 10,1-6.10-12/ Lc 13,1-9

Dal vangelo secondo Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

PILLOLA DELLA DOMENICA – Il veleno

Un uomo andò da suo padre e gli disse: "Padre, non sopporto più mia moglie, voglio ucciderla, ma ho paura che venga scoperto. Mi puoi aiutare?" Il padre rispose: "Sì, posso, ma c'è un problema ... Devi fare in modo che nessuno sospetti che sia stato tu quando lei morirà. Dovrai prenderti cura di lei, essere gentile, grato, paziente, amorevole, meno egoista, ascoltare di più...

Vedi questo veleno qui? Ogni giorno ne metterai un po' nel cibo. Così, lei morirà lentamente."

Dopo qualche giorno, il figlio torna dal padre e dice: "Non voglio più che mia moglie muoia! Mi sono reso conto che la amo. E adesso? Come faccio dato che l'ho avvelenata in questi giorni?"

Il padre gli risponde: "Non ti preoccupare! Quello che ti ho dato era polvere di riso. Non morirà, perché il veleno era dentro di te!"

Quando nutrite rancori morite lentamente. Impariamo prima a fare la pace con noi stessi e solo dopo saremo in grado di farla con gli altri. Trattiamo gli altri come vorremmo essere trattati noi.

Prendiamo noi l'iniziativa di amare, di dare, di aiutare... e smettiamola di pretendere di essere serviti, di approfittare e sfruttare gli altri.

Che l'amore di Dio ci raggiunga ogni giorno perché non sappiamo se avremo tempo per purificare noi stessi con questo antidoto chiamato il PERDONO.



Il perdono è la più grande delle prove di forza: dallo e accettalo con tutto te stesso

Le nostre **chiese** parlano

Due cuori inscindibili per il grande amore donato all'umanità (1° parte)

La Madre e il Figlio, l'Una di fronte all'Altro: a lato dell'altare maggiore la navata laterale sinistra si apre con la cappella del Sacro Cuore di Gesù, la cui statua campeggia, all'interno di una cornice floreale rossa e dorata, sopra il ciborio. Gesù indossa una veste bianca da cui spunta il piede, come a suggerire il passo di chi muove all'incontro; sulle spalle un manto rosso, la mano destra aperta, protesa a mostrare nel centro del palmo la ferita impressa dal chiodo, presente anche sul dorso della mano sinistra, piegata al centro del petto, puntando l'indice sul cuore che fuoriesce dalla veste. Secondo l'iconografia classica di questa devozione, il cuore sulla cui sommità arde una fiamma sormontata da una croce, sprigiona raggi di luce. Ma perché il cuore così esposto e come questa devozione si è sviluppata? Nel linguaggio biblico *leb* (il cuore in ebraico) rappresenta la vita umana nella sua totalità, poiché designa tutta la persona nell'unità della sua coscienza, intelligenza, libertà; è sede della sua memoria, centro di scelte, progetti, ed è organo centrale della vita interiore, "sito" interiore della presenza di Dio che qui parla, educa, giudica e abita, facendosi presente a chi gli apre il cuore, o meglio gli orecchi del cuore, poiché l'ascolto è l'azione primaria dell'uomo davanti a Dio. Il cuore è altresì il luogo delle lotte invisibili, delle passioni disordinate, dei rancori, dell'odio, di incontrollate bramosie e quando non c'è vero ascolto, da cuore di carne si fa cuore di pietra. Gesù stesso parla in più occasioni della sclerocardia che colpisce gli uomini e se ne rattrista molto, e ci ricorda: «*Dov'è il tuo tesoro, là sarà anche il tuo cuore*». Nel Nuovo Testamento tre donne e due discepoli, in particolare, ci offrono dei modelli di un cuore che sa aprirsi ed ascoltare: Maria, la madre di Gesù, che conserva e custodisce le parole nel suo cuore (Lc 2,19.2-51), Maria di Betania che ascolta la parola di Gesù stando ai suoi piedi (Lc 10.39), Lidia a cui il Signore apre il cuore per aderire alle parole di Paolo (At 16,14) e i due discepoli in cammino verso Emmaus che confessano l'un l'altro: «*Non ardeva forse in noi il cuore mentre egli ...ci apriva le Scritture?*» (Lc 24,32). Se già nel Medioevo mistici come San Bernardo di Chiaravalle e Santa Gertrude cominciarono a parlare dell'amore nel cuore di Gesù, è però nel XVII secolo che



questa devozione si radica e si svilupperà sino a divenire nel 1856 una Festa universale. È un gesuita, San Giovanni Eudes, a farsi apostolo in quel secolo del culto liturgico ai Sacri Cuori di Gesù e di Maria, ma è soprattutto una religiosa e mistica francese, Santa Margherita Maria Alacoque, suora nell'Ordine della Visitazione fondato da San Francesco di Sales, che ne diventerà la messaggera. Nelle sue esperienze ascetiche Gesù le appare più volte e le parla. Il suo padre spirituale, il gesuita san Claude de la Colombière, profondamente convinto dell'autenticità delle apparizioni, le ordina di raccontarle per iscritto e Margherita, tutt'altro che lieta, obbedisce. *"Ecco quel cuore che ha tanto amato gli uomini"*: sono le parole che Gesù rivolge a questa discepola amata ed è attraverso queste ripetute visioni che Margherita descrive l'immagine del cuore cinto da una corona di spine, più raggianti del sole, infiammato di carità e con la croce che è richiamo all'ingratitude e indifferenza degli uomini ma, al tempo stesso, invito a riconoscere che il Signore non solo ci ama, ma soffre con noi e per noi. Il Cuore di Gesù è immagine vivente dell'amore di Dio per noi, che non è un amore distante né impersonale, ma vicino, intimo e infinitamente misericordioso, che altro non chiede che la nostra libera risposta. Margherita scrive che Gesù la sollecita a vivere l'Eucarestia ogni primo venerdì del mese, a dedicargli un tempo di Adorazione e a celebrare il Suo Sacro Cuore il venerdì dopo l'ottava del Corpus Domini. A noi cristiani ricambiare l'Amore con l'amore, offrire le proprie vite a servizio dei fratelli e delle sorelle, cercando una relazione più profonda, intima con Gesù per partecipare alla Sua missione nel mondo di pace e fraterna solidarietà. Al centro del paliotto un grande cuore attorno a cui sono segnate in caratteri romani le ore della giornata a ricordarci che *"La Charité n'a pas d'heure"* (*la carità non ha un orario*), come solea dire nel secolo scorso il fondatore di Secours Catholique, mons. Jean Rodhain, sulla scia inventiva del grande San Vincenzo de Paoli.

...Continua la prossima settimana



Quaresima di Fraternità 2025

Missione di Goma (Congo)

Paese in guerra e sempre soffrono i più poveri.

Le opere salesiane operanti in città da diverse settimane, a causa dell'invasione dei ribelli del Movimento M23, sono chiamate ad ospitare 34.000 (trentaquattromila...) persone scappate da morte e distruzione. C'è necessità di tutto!

Possibile donare attraverso apposite buste oppure tramite bonifico bancario sul conto corrente:

Parrocchia Santi Pietro e Paolo Apostoli
IBAN: **IT92 A030 6909 6061 0000 0115570**
Causale: **Quaresima di Fraternità 2025**



Vita dell'oratorio

Oratorio Estivo

Pronti, partenza, via...

Una nuova estate in Oratorio!

Vivremo insieme nove settimane a partire dalla fine della scuola, nei mesi di giugno, luglio, fine agosto e inizio settembre. Destinatari delle attività estive sono i bambini e ragazzi delle elementari e medie.

Il tema della nostra estate

quest'anno sarà: **"Il tuo posto nel mondo"**

Con l'aiuto di alcune storie fantasy scopriremo quale contributo

ciascuno di noi, piccolo e grande, può e deve osare per costruire un

mondo migliore. Sarà fondamentale

sperimentare insieme la forza di valori

universali quali l'amicizia, la costruzione della pace, il coraggio di rischiare nel bene, la fedeltà nell'impegno, l'accoglienza dei più deboli e fragili. Tutti questi valori saranno proposti attraverso giochi e attività in clima allegro e gioioso, nello stile dell'oratorio di Don Bosco.

Ti aspettiamo in oratorio per divertirci, giocare



Quando

- dal 9 giugno al 25 luglio; dal 25 agosto al 5 settembre
- dal 7 al 12 luglio: possibilità di campo in montagna per i ragazzi e le ragazze dalla 5 elementare alla terza media.

Nella sezione del nostro sito dedicata all'Oratorio Estivo potete trovare tutti i documenti per l'iscrizione così da poter arrivare in segreteria con i moduli già compilati (<https://donboscosansalvario.it/portfolio-articoli/oratorio-estivo/>)

L'attività

Il programma delle nostre giornate di oratorio estivo prevede una ricca alternanza di momenti ludici, laboratoriali, sportivi, formativi così da offrire un'ampia proposta di animazione, che possa intercettare le più possibili propensioni e attese diverse da parte dei ragazzi.

Anche quest'anno abbiamo programmato gite nei parchi acquatici, visite e uscite sul territorio nell'ambito dell'iniziativa "La Bella Stagione" così da scoprire o riscoprire opportunità, risorse e bellezze artistiche della nostra città.

Le durante le settimane saranno scandite da tre giorni di attività negli oratori e due giorni di attività uscite. Nei tre giorni di attività nei nostri oratori, forniremo a tutti un piatto di pasta per pranzo, compreso nella quota settimanale. Nei giorni di gita o di uscite sul territorio è necessario portarsi il pranzo al sacco da casa.



Campo in Montagna

Per i ragazzi e le ragazze dalla quinta elementare alla terza media, oltre alle attività in oratorio e alle gite settimanali abbiamo pensato alla bella possibilità di partecipare alla settimana, da lunedì 7 a sabato 12 luglio in montagna nella Casa Alpina, di proprietà della parrocchia di Cavallermaggiore, a Casteldelfino (CN).

Casteldelfino è un centro agricolo e di villeggiatura della **Valle Varaita** dal passato ricco di storia. Posto in una conca in cui confluiscono le valli di Chianale e di Bellino, è accomunato agli altri borghi dell'alta valle da una presenza turistica che ne apprezza la natura, le tradizioni culturali montane e le attività sportive all'aperto.



**ISCRIZIONI DAL 7 APRILE
POSTI LIMITATI**

PER INFO E ISCRIZIONI www.donboscosansalvario.it
oratorio@donboscosansalvario.it - 338 725 7105

Vita Parrocchiale

Quaresima 2025

VIA CRUCIS - *Tutti i Venerdì di Quaresima*

- SANTI PIETRO E PAOLO – ore 18.00
- SACRO CUORE DI MARIA – ore 17.30
- SAN GIOVANNI EV. – ore 17.15



Cammino di preparazione alla **CRESIMA ADULTI**

Mercoledì 26 marzo - ore 20.30 - Via Madama Cristina 1 – **7° incontro**
(con possibilità di parcheggio interno del cortile)



Incontri di preparazione al **MATRIMONIO CRISTIANO**

Giovedì 27 marzo - ore 21.00 - Via Saluzzo, 25 bis **6° Incontro**

GRUPPO TERZA ETÀ

Giovedì 27 marzo - *Gita a Cherasco*
Visita al Museo della Magia



La Violetta di Don Bosco

Grazie!

La raccolta per le violette di don Bosco a cura del nostro gruppo giovani ha fruttato € 1.455,70.

Si ringraziano tutti quelli che hanno contribuito con la loro offerta!

“La violetta sta nascosta ma si conosce e si trova grazie al suo profumo.”



«Per noi uomini e per la nostra salvezza»

Cammino quaresimale 2025

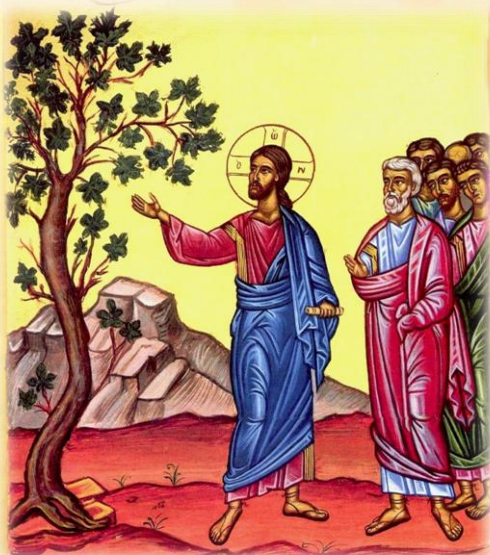
III° domenica: Fico sterile

Fare strada

«dare tempo», «fare strada», «costruire percorsi»

Simbolo: **Strada**

L'importanza del darsi e del dare tempo:
le cose più belle, infatti, non seguono la logica
del «tutto e subito».



Hanno incontrato il **Signore della Vita**:
Anna Costamagna e Giulia Tripaldi (SSPP)
Vittoria Sessa (SCM)